

**Tabella n. 4.14. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
DIFFERENZIALE AL NETTO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO**

In milioni di euro

	AGGREGATI	2011	2012
DIFFERENZIALE DI CASSA			
1 RISCOSSIONI		191.032	271.586
2 PAGAMENTI		280.238	378.208
	DIFFERENZIALE NETTO (1-2)	-89.206	-106.622
COPERTURA DEL DIFFERENZIALE			
3 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO		84.341	101.491
* Trasferimenti di bilancio (a copertura di oneri non previdenziali)		81.701	89.443
* alla Gestione degli interventi dello Stato		64.443	72.188
* alla Gestione degli invalidi civili		17.258	17.255
* Anticipazioni di cassa		2.640	12.048
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato		0	0
* Anticipazioni dello Stato sui fabbisogni finanziari delle gestioni previdenziali		2.640	12.048
* Rimborso anticipazioni alla tesoreria		0	0
4 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS		4.865	5.131
Aumento (-) Riduzione (+)			
	COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	89.206	106.622

PARTE QUINTA**LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE****1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE**

Il conto economico generale dell'esercizio 2012 (cfr. *Tabella n. 5.1.*), presenta un risultato negativo d'esercizio di 12.216 milioni di euro, rispetto al disavanzo di 2.261 milioni registrato nel 2011, determinato dal concorso dei seguenti aggregati:

- valore della produzione pari a 296.501 milioni di euro, con un incremento di 67.411 milioni rispetto ai 229.090 milioni del 2011;
- costi della produzione pari a 308.844 milioni di euro con un aumento di 77.270 milioni rispetto ai 231.574 milioni del 2011;
- oneri finanziari per un ammontare di 383 milioni di euro rispetto ai 23 milioni del 2011;
- proventi straordinari per 92 milioni di euro rispetto ai 346 milioni del 2011;
- imposte dell'esercizio per 330 milioni di euro rispetto ai 126 milioni del 2011.

Come precedentemente evidenziato, le neo-istituite Gestione speciale di previdenza ex INPDAP ed ex ENPALS contribuiscono al conto economico complessivo rispettivamente con un risultato economico di esercizio negativo di 7.125 milioni di euro ed un utile d'esercizio di 306 milioni di euro.

Tabella n. 5.1. - CONTO ECONOMICO GENERALE

in milioni di euro

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2012 SU 2011	
	2011	2012	ASSOLUTE	IN %
CONTO ECONOMICO GENERALE				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	229.090	296.501	67.411	29,4
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-231.574	-308.844	-77.270	33,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-2.484	-12.343	-9.859	396,8
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23	383	360	1.533,9
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-20	-18	2	-11,2
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	346	92	-254	-73,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	-2.135	-11.886	-9.751	456,6
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-126	-330	-204	162,8
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.261	-12.216	-9.955	440,3

Tabella n. 5.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI ASSOLUTE 2012 SU 2011
	2011	2012	
ATTIVO			
B IMMOBILIZZAZIONI	4.809	16.776	11.967
I Immobilizzazioni immateriali	145	168	23
II Immobilizzazioni materiali	1.791	3.092	1.301
III Immobilizzazioni finanziarie	2.874	13.516	10.642
C ATTIVO CIRCOLANTE	103.516	113.265	9.749
I Rimanenze	230	244	14
II Residui attivi	78.644	86.064	7.420
IV Disponibilità liquide	24.642	26.957	2.315
presso la Tesoreria dello Stato	19.104	21.232	2.128
presso le Banche	672	798	125
presso le Poste	4.859	4.895	55
altre disponibilità	26	33	7
D RATEI E RISCONTI	21.849	24.317	2.468
TOTALE ATTIVO		130.174	154.358
TOTALE ATTIVO		130.174	154.358
PASSIVO			
A PATRIMONIO NETTO	41.297	21.875	-19.422
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.674	6.619	945
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.584	1.648	64
E DEBITI	75.105	117.302	42.197
per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	35.655	3.500
per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali	23.193	56.939	33.746
altri debiti	19.757	24.708	4.951
F RATEI E RISCONTI	6.514	6.914	400
TOTALE PASSIVO		130.174	154.358
TOTALE PASSIVO		130.174	154.358

**Tabella n. 5.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI
in milioni di euro**

A G G R E G A T I	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2012 SU 2011	
	2 0 1 1	2 0 1 2	ASSOLUTE	I N %
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	36.612	40.834	4.222	11,5
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	3.887	4.188	301	7,7
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.473	1.492	19	1,3
4 Artigiani	9.953	10.196	243	2,4
5 Esercenti attività commerciali	11.481	12.127	646	5,6
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.283	1.283	0	0,0
7 Iscritti al Fondo clero	23	23	0	0,0
8 Datori di lavoro domestico	13	13	0	0,0
9 Ipsema (ex Casse Marittime)	17	17	0	0,0
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Lavoratori dello spettacolo		433	433	n.d.
12 Lavoratori autonomi		1.140	1.140	n.d.
13 Valori capitali Fondo telefonici	95	95	0	0,0
14 Contribuzioni diverse	1.431	419	-1.012	-70,7
Totali	66.324	72.316	5.992	9,0

**Tabella n. 5.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI**
In milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	CREDITI LORDI AL 31 DICEMBRE 2012	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI					CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE 2012
		Al 1° gennaio	Prelievi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	
	1	2	3	4	5 (2 - 3 + 4)	6	7 (1 - 5)
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	40.834	16.960	540	3.553	19.973	48,9	20.861
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	4.188	3.255	45	224	3.434	82,0	754
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.492	954	20	5	939	62,9	553
04. Artigiani	10.196	4.105	148	439	4.396	43,1	5.800
05. Esercenti attività commerciali	12.127	4.144	210	545	4.479	36,9	7.648
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.283	970	0	0	970	75,6	313
07. Iscritti al Fondo Clero	23	1	0	0	1	4,3	22
08. Datori di lavoro domestico	13	7	2	0	5	38,5	8
09. Ipsema (ex Casse marittime)	17	14	0	1	15	88,2	2
10. Liberi professionisti - S.S.N.	56	24	1	21	44	78,6	12
11. Lavoratori dello spettacolo	433	49	0	0	49	11,3	384
12. Lavoratori autonomi	1.140	96	0	18	114	10,0	1.026
Totali parziale	71.802	30.579	966	4.806	34.419	47,9	37.383
11. Valori capitali ex Fondo telefonici	95				0	0	95
12. Contribuzioni diverse	419				0	0	419
TOTALE	72.316	30.579	966	4.806	34.419	47,6	37.897

**Tabella n. 5.5. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**
In milioni di euro

A G G R E G A T I	2 0 1 1	2 0 1 2
1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO		
a) Debito per anticipazioni ricevute	52.708	55.348
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	20.553	23.193
b) Fondi giacenti	28.588	23.943
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	23.843	19.104
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	4.745	4.839
A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)	24.120	31.405
2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE		
d) Debito per anticipazioni ricevute	55.348	92.594
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	35.655
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	23.193	56.939
e) Fondi giacenti	23.943	26.126
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	19.104	21.232
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	4.839	4.895
B) Debito netto al 31 dicembre (d-e)	31.405	66.468
3. Anticipazioni nette dell'anno (B - A)	7.285	35.063

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

2.1. Il patrimonio netto

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze alla fine del 2012 è riportato in apposite tabelle (*cfr. Tabelle n. 5.2., n. 5.3., n. 5.4. e n. 5.5.*) nelle quali sono esposti anche le variazioni rispetto ai corrispondenti valori accertati alla fine del 2011.

Lo Stato patrimoniale generale alla fine del 2012 presenta un patrimonio netto di 21.875 milioni di euro, con un decremento di 19.422 milioni rispetto al 2011 per effetto del risultato economico di esercizio conseguito nel 2012 e del consolidamento del deficit patrimoniale di 10.269 milioni di euro della Gestione speciale di previdenza ex INPDAP e del patrimonio netto di 3.063 milioni di euro della Gestione speciale di previdenza ex ENPALS.

2.2. Le Attività

Le ATTIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2012 in 154.358 milioni di euro, con un incremento netto di 24.184 milioni rispetto a 130.174 milioni del 2011.

In particolare, le immobilizzazioni, pari a 16.776 milioni di euro, presentano, rispetto ai 4.809 milioni del 2011, un incremento di 11.967 milioni di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 86.064 milioni e presentano un incremento di 7.420 milioni rispetto a 78.644 milioni del 2011.

Le disponibilità liquide ammontano a 26.957 milioni e presentano un incremento di 2.315 milioni rispetto a 24.642 milioni del 2011.

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 72.316 milioni, con un incremento netto di 5.992 milioni rispetto alla consistenza di 66.324 milioni del 2011.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2012 - riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi - presenta una consistenza di 34.419 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (47,6% in

totale) del valore nominale (72.316 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.

2.3. Le Passività

Le PASSIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2012 in 154.358 milioni di euro, con un incremento netto di 24.184 milioni rispetto a 130.174 milioni del 2011.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 21.875 milioni di euro con un decremento di 19.422 milioni rispetto a quello di 41.297 milioni alla fine del 2011;
- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 6.619 milioni con un incremento di 945 milioni rispetto ai 5.674 del 2011;
- il fondo trattamento fine rapporto è aumentato, rispetto al 2011, di 64 milioni di euro passando da 1.584 milioni a 1.648 milioni;
- i debiti ammontano alla fine del 2012 a 117.302 milioni con un incremento di 42.197 milioni rispetto ai 75.105 milioni del 2011.

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ammontano alla fine del 2012 a 92.594 milioni di euro, composti da 35.655 milioni di anticipazioni di Tesoreria e 56.939 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

PARTE SESTA

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di maggior rilievo, avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2012 e la data di redazione della presente relazione, sono rappresentati da:

1. emanazione di atti legislativi che presentano disposizioni normative che hanno riflessi sull'attività dell'Istituto, tra le quali si segnala:

1.1. **Legge 24 dicembre 2012, n. 228** (legge di stabilità 2013), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato". Il provvedimento ha introdotto, tra le altre, importanti novità:

- l'adeguamento, per il 2013, degli importi dei trasferimenti dovuti dallo Stato all'Inps ed, in particolare, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni Previdenziali;
- la riduzione dell'autorizzazione di spesa concernente l'erogazione dei contributi, anche comunitari, confluita nel Fondo sociale per l'occupazione di 30 mln di euro per l'anno 2013 e di 11 mln di euro a decorrere dal 2015;
- l'abrogazione, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2011, dell'art. 12, co. 10, DL 78 del 2010 (sentenza Corte costituzionale n. 223/2012). I TFS liquidati sulla base di tale disposizione verranno riliquidati d'ufficio entro un anno dalla data di entrata in vigore del DL 185/2012, senza alcun recupero delle somme precedentemente erogate;
- ulteriori interventi di razionalizzazione, che gli Enti previdenziali e assistenziali dovranno attuare in modo da conseguire a partire dal 2013, risparmi aggiuntivi non inferiori a 300 mln di euro annui, da versare entro il 31 ottobre di ciascun anno al bilancio dello Stato;
- un piano di 150.000 visite straordinarie annue, aggiuntive rispetto all'ordinaria attività di accertamento dell'Istituto, per il periodo 2013-2015, in materia di invalidità civile. Le eventuali risorse derivanti

dall'attuazione del piano sono destinate ad incrementare il Fondo per le non autosufficienze sino alla concorrenza di 40 mln di euro annui;

- la previsione per gli Enti previdenziali di rendere disponibile la certificazione unica dei redditi da lavoro dipendente, pensione e assimilati in modalità telematica anche se rimane per il cittadino la facoltà di richiedere il modello CUD cartaceo;
- il divieto per le pubbliche amministrazioni, per gli anni 2013 e 2014, di effettuare spese per un ammontare superiore al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione dell'immobile;
- il divieto, fino a tutto il 2014, per le pubbliche amministrazioni, di acquistare autovetture o stipulare contratti di leasing. È prevista la revoca delle procedure di acquisto iniziata a decorrere dal 9 ottobre 2012;
- ulteriori norme di salvaguardia dei requisiti di accesso nei confronti di quei lavoratori che abbiano maturato i requisiti per il pensionamento successivamente al 31 dicembre 2011, che si trovino in determinate condizioni, per i quali si applicano le regole di accesso e di decorrenza ai trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore dell'art. 24 del DL n.201 del 2011;
- il mancato riconoscimento, per il 2014, della rivalutazione automatica delle pensioni per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici che superano 6 volte il trattamento minimo dell'INPS. Non è riconosciuta, altresì, la rivalutazione automatica dei vitalizi percepiti da coloro che hanno ricoperto o ricoprono cariche elettive regionali o nazionali;
- l'introduzione, in presenza di determinati requisiti, di una modalità gratuita di cumulo in materia di totalizzazione e ricongiunzione dei contributi pensionistici, posseduti presso diverse gestioni previdenziali;
- alcune modifiche all'art. 2 della legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, relative l'Assicurazione Sociale per l'Impiego ASPI e Mini ASPI;
- la possibilità di finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga nelle Regioni. Il Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione viene incrementato, per il 2013, della parte di risorse relative al finanziamento, nelle stesse

Regioni da cui provengono, i fondi degli ammortizzatori sociali in deroga;

- la proroga, per il 2013, nel limite di 60 mln di euro, dell'incremento, nella misura del 20%, del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà difensivi, attualmente pari, quindi, all'80% del trattamento perso a seguito della riduzione d'orario;
- la previsione di una serie di disposizioni finalizzate alla proroga di specifici interventi di sostegno al reddito, di cui all'art. 19, commi 14, 15 e 16 del DL 185/2008, da ultimo, già prorogati al 31.12.2012 con la legge n. 183/2011.

1.2. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il provvedimento riordina, modifica ed integra i vari dispositivi legislativi in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti. Il decreto stabilisce "l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini della trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione" (art. 48, co. 3). Da sottolineare, l'introduzione dell'istituto dell'"accesso civico", che consente a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti della P.A. per i quali è prevista la pubblicazione (art. 5, co. 2). Al riguardo, su ogni sito istituzionale dovrà essere realizzata una sezione denominata "Amministrazione trasparente", in cui saranno pubblicati documenti, informazioni e dati per un periodo di 5 anni.

1.3. Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, in data 28 marzo 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane finanziarie del soppresso ENPALS, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2. emanazione delle seguenti determinazioni dell'Istituto:

- 2.1. **determinazione presidenziale n. 24 del 1.02.2013** –
Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.
- 2.2. **Determinazione presidenziale n. 25 del 4.02.2013** –
Sperimentazione del modello organizzativo di Direzione provinciale INPS integrata con le funzioni del soppresso Istituto Nazionale Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP.
- 2.3. **Determinazione presidenziale n. 100 del 22.04.2013**
– Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- 2.4. **Determinazione n. 116 del 9.05.2013** – I nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.
- 2.5. **Determinazione n. 131 del 12.06.2013** – Piano della performance 2013-2015.
- 2.6. **Determinazione n. 138 del 28.06.2013** –
Sperimentazione del modello organizzativo di Direzione regionale INPS integrata con le funzioni del soppresso Istituto Nazionale Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP.
- 2.7. **Determinazione n. 160 del 1.08.2013** – II nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.

2. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali indicatori di bilancio dell'Istituto sono illustrati nella tavola seguente (cfr. Tabella n. 6.1.):

Tabella n. 6.1. - INPS - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE

In milioni di euro

AGGREGATI	2011 CONSUMATIVO	2012 CONSUMATIVO	2013 PREVISIONALE	Scost. 2013 vs 2012
GESTIONE ECONOMICA				
1. Risultato economico di esercizio	-2.261	-12.216	-9.245	24,3%
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	41.297	21.875	15.885	-27,4%
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) di competenza	1.297	-9.786	-10.536	7,7%
2. Entrate contributive	150.824	208.076	213.340	2,5%
3. Trasferimenti da bilancio dello Stato	83.902	93.801	95.889	2,2%
4. Uscite per prestazioni pensionistiche	181.702	248.400	252.916	1,8%
5. Uscite per prestazioni temporanee	37.927	47.342	50.452	6,6%
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
1. Anticipazioni di cassa	2.640	12.048	17.314	43,7%
2. Apporti complessivi dello Stato	84.341	101.491	110.322	8,7%
3. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	4.865	5.131	1.554	-69,7%
4. Differenziale di cassa	7.505	17.179	18.868	9,8%

I risultati attesi nell'anno 2013, come nell'anno appena conclusosi, risultano profondamente influenzati dagli effetti dell'incorporazione degli Enti soppressi. In particolare, la gestione del soppresso ENPALS contribuisce al bilancio complessivo dell'Istituto con:

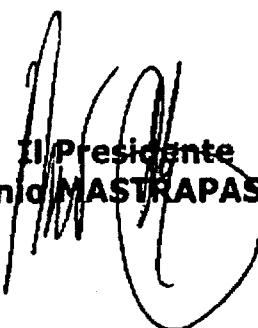
- entrate contributive per 1.174 milioni di euro;
- spese per prestazioni pensionistiche per 969 milioni di euro, rettificate dai trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali di 102 milioni;
- un avanzo economico di esercizio di 259 milioni di euro;

mentre, la gestione del soppresso INPDAP contribuisce al bilancio complessivo dell'Istituto con:

- entrate contributive per 56.458 milioni di euro;
- spese per prestazioni pensionistiche per 63.558 milioni di euro, rettificate dai trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali di 6.826 milioni di euro;
- un disavanzo economico di esercizio di 7.616 milioni di euro.

I primi mesi di gestione dell'anno 2013 sembrano sostanzialmente confermare le previsioni di risultato formalizzate nel bilancio previsionale 2013:

- il risultato economico di esercizio è atteso passare dai -12.216 milioni di euro del consuntivo 2012 ai -9.245 milioni di euro del previsionale 2013;
- il risultato finanziario di competenza è atteso passare dai 9.786 milioni di euro di disavanzo del consuntivo 2012 ai 10.536 milioni di euro di disavanzo del previsionale 2013;
- il disavanzo finanziario di cassa è atteso passare dai 5.131 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 1.554 milioni di euro del previsionale 2013;
- le entrate contributive sono attese crescere dai 208.076 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 213.340 milioni di euro del previsionale 2013, così come le uscite finanziarie per prestazioni pensionistiche che passano dai 248.400 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 252.916 milioni di euro del previsionale 2013 e le uscite finanziarie per prestazioni temporanee che passano dai 47.342 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 50.452 milioni di euro del previsionale 2013.



Il Presidente
Antonio MASTRAPASQUA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 21

Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2012.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 30.09.2013)

Visto l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il DPR 27 febbraio 2003, n.97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70";

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;